

# TOOLKIT PER LA FORMAZIONE - adattamento agli alunni

## MINDSET



*School Adaptability*

as a key to develop a child's potential



Co-funded by  
the European Union

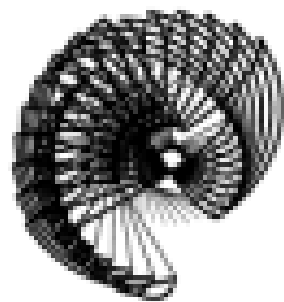


Co-funded by  
the European Union



# PARTNER

Fondazione Patrizio Paoletti



FONDAZIONE  
PATRIZIO PAOLETTI

## CONTENUTI

- 3 MINDSET
- 5 AUTO-MOTIVAZIONE
- 9 RICONOSCERE I PREGIUDIZI E SUPERARLI
- 14 LA DIVERSITÀ COME OPPORTUNITÀ EDUCATIVA



# MINDSET

In questa sezione i materiali si concentrano sul sostenere la giusta mentalità per l'importante lavoro di integrazione richiesto. Infatti, non è possibile lavorare con un altro individuo senza prima lavorare su se stessi. In particolare, il materiale è suddiviso in 3 parti fondamentali per comprendere bene i Modelli: l'automotivazione, il riconoscimento dei pregiudizi e la diversità come opportunità.

Il tipo di materiale scelto è la scheda informativa, con lo scopo di organizzare efficacemente il pensiero, aumentare la proattività rispetto a situazioni specifiche, evitare pregiudizi cognitivi, far emergere e condividere i valori.





# TIPOLOGIA DI MATERIALI

L'obiettivo principale del Toolkit è quello di fornire un'integrazione pratica ai due Modelli in termini di strumenti, materiali di studio e linee guida. Offre la possibilità di esercitarsi con gli strumenti inclusi nei Modelli e con i nuovi materiali forniti in questo documento, al fine di fungere da formazione per gli insegnanti e anche da formazione per i formatori, cioè quegli insegnanti che si faranno portavoce dei Modelli nella loro scuola.

## I materiali del Toolkit comprendono:



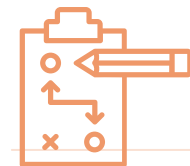
### Schede informative:

contenuti teorici e pratici per lo sviluppo di competenze/mindset.



### Case study:

contenuti per dare agli insegnanti la possibilità di imparare da diverse esperienze e azioni e di riflettere su come potrebbero usarle o cambiarle.



### Learning scenarios:

offrono agli insegnanti la possibilità di interagire con una situazione possibile e di immaginare come potrebbero applicare gli strumenti e le conoscenze dei Modelli.



### Attività:

materiali specifici per raggiungere gli obiettivi con la classe.



### Strumenti di monitoraggio e valutazione:

questionari, check list, strumenti e metodi di valutazione per verificare i progressi e misurare l'efficacia delle azioni intraprese.



# 1. Auto-motivazione

L'automotivazione è la capacità di motivare se stessi, nella sua forma più semplice, la forza che ci spinge a fare le cose. Le persone possono essere motivate da molti fattori, sia interni che esterni. Di solito, la motivazione è il risultato di diversi fattori.



## Perché è importante per gli specialisti della relazione educativa ?

Secondo Edward Deci e Richard Ryan, autori della Teoria dell'Autodeterminazione, la motivazione intrinseca è il miglior incentivo ad agire. Questo tipo di motivazione non può essere "comprata". È alla base della proattività finalizzata all'apprendimento e allo sviluppo, nonché della naturale curiosità e del desiderio di raggiungere la padronanza e diventare grandi in ciò che si fa.

D'altra parte, fattori esterni come premi e punizioni intensificano la rivalità, che rovina la cooperazione in un team. Il sistema basato su premi e punizioni costruisce una motivazione estrinseca e, di conseguenza, il significato del lavoro e il senso di responsabilità del lavoro dell'insegnante rischiano di diventare meno prevalenti. Il desiderio di ottenere una ricompensa e di evitare una punizione inizia a dominare. Il bisogno di ottenere una ricompensa rapida uccide la creatività e la qualità del lavoro, introduce una routine e azioni stereotipate volte a raggiungere il successo (a volte provoca anche imbrogli, comportamenti socialmente inaccettabili). Le persone iniziano ad agire per vincere o evitare qualcosa e il significato del lavoro viene svalutato.

La teoria dell'autodeterminazione di Deci e Ryan si concentra su tre aree: competenza, autonomia e relazione. La combinazione di queste tre componenti costruisce la motivazione intrinseca.



## La competenza

è la capacità di svolgere i propri compiti professionali. Gli insegnanti hanno la convinzione di poter attuare il Modello, di poter lavorare con un alunno che rientra dall'estero nel sistema educativo nazionale, di avere le competenze adeguate. In questo modo, gli insegnanti sono convinti di essere in grado di affrontare tutte le sfide del lavoro. È difficile rimanere motivati quando si ha la sensazione di non essere in grado di fare qualcosa. La necessità di acquisire competenze è legata all'apertura e all'intraprendere attività di sviluppo, partecipando a corsi di formazione e istruzione.

Quando si costruisce la motivazione intrinseca, è importante essere consapevoli della significatività - conoscere lo scopo e il significato del lavoro. È la risposta a due semplici domande: 1) chi ha bisogno del mio lavoro? 2) a chi serve? Non è sempre facile vedere gli effetti a lungo termine del lavoro di un insegnante. Tuttavia, la consapevolezza dell'importanza e dello scopo delle lezioni e delle attività quotidiane dell'insegnante aumenta la motivazione e migliora la qualità dei compiti svolti.

Vale la pena di considerare cosa può fare un insegnante per costruire la propria motivazione intrinseca nel lavorare con un alunno proveniente da un contesto migratorio:

## L'autonomia

è un bisogno naturale di ogni essere umano. Le persone amano gestire la propria vita, prendere decisioni da sole, avere un impatto su ciò che fanno e su come lo fanno. Questa libertà di scelta rende più intenso il desiderio e il bisogno di agire. Pertanto, vale la pena di curare l'autonomia in termini di compiti, tempo, lavoro di squadra e modalità di svolgimento del lavoro.

- Cosa deve imparare per lavorare efficacemente con un alunno con background migratorio?
- Ha libertà di azione nella sua scuola? Come potete aumentare il vostro impatto su cosa e come lavora?
- Chi può essere un ulteriore supporto nel processo di adattamento dell'alunno? Che tipo di sostegno può ricevere dal preside, dagli specialisti della scuola, dagli insegnanti e dai genitori dell'alunno?
- Che cosa otterrà dall'adattamento efficace dell'alunno con background migratorio? Cosa guadagnerà l'alunno? Cosa guadagnerà la classe con l'alunno migrante? E cosa guadagnerà la comunità scolastica?

## Relazionalità

significa avere relazioni sicure e soddisfacenti con gli altri. Per le persone è importante appartenere a un gruppo ed essere accettate da questo. Permette loro di funzionare in modo efficace e di mostrare il proprio impegno.





## La mentalità necessaria

Il punto chiave dell'automotivazione è la consapevolezza di sé, la conoscenza dei propri bisogni, preferenze e valori. La motivazione intrinseca può essere costruita sulla base del senso di significato che è collegato all'identità individuale, alla visione di se stessi. È anche importante sapere come una persona si percepisce come insegnante, come definisce il proprio ruolo.

## Gli errori più comuni

Per mantenere la motivazione, è importante definire chiaramente l'obiettivo che si vuole raggiungere e vedere lo scopo e i benefici delle azioni intraprese. Vale anche la pena di dividere i compiti in fasi e passi: un'aspettativa troppo alta può essere demotivante. È un errore fare tutto in una volta. È più utile lavorare insieme ad altri insegnanti e specialisti della scuola. Gli insegnanti non devono dimenticare di premiarsi per i risultati ottenuti.



## La tecnica

Esistono molte tecniche di supporto all'automotivazione. La maggior parte di esse riguarda le convinzioni e gli atteggiamenti. L'atteggiamento "Posso, ma non devo", "Posso e lo faccio perché mi dà piacere"; cercare benefici per se stessi dalle azioni intraprese; evitare pettegolezzi e lamentele; concentrarsi sulle soluzioni, non sui problemi; curare il giusto ambiente di lavoro; curare il proprio benessere; gestione del tempo; autoaffermazione; visualizzazione del successo. Queste sono solo alcune delle tecniche che possono essere utilizzate. In rete sono disponibili numerosi video didattici e informazioni su queste tecniche.

Anche la definizione degli obiettivi è importante per motivarsi ad agire. In questo ambito può essere utile la tecnica SMART. Essa indica che ogni obiettivo deve essere specifico, misurabile, attraente, realistico e definito nel tempo. Fissare un obiettivo in modo adeguato dà la possibilità di raggiungerlo e quindi motiva a porsi nuove sfide interessanti.



## Dove si può usare nei modelli

Mantenere lo sforzo e l'impegno è importante per l'attuazione di entrambi i modelli.



## Cosa si può fare per allenarla (un esercizio)

Per mantenere l'automotivazione è importante includere alcuni fattori. Quando ci si motiva ad agire, bisogna tenere conto di una serie di elementi:

1. Definire chiaramente qual è il vostro obiettivo quando lavorate con un alunno proveniente da un contesto migratorio: cosa volete ottenere, come insegnanti, come risultato finale del lavoro con l'alunno. È bene mettere per iscritto questo obiettivo.
2. Rendersi conto dei vantaggi che l'alunno e la sua famiglia otterranno e di quelli che voi, come insegnanti, otterrete realizzando questo obiettivo.
3. Avere la consapevolezza di poter influenzare le azioni intraprese: ricordate che potete modificare il Modello proposto e adattarlo alle vostre capacità e alla specificità dell'alunno con cui lavorate.
4. Implementare il modello passo dopo passo: il cosiddetto metodo dei piccoli passi. Fare tutto in una volta può spaventare e scoraggiare, dividere in parti e fasi permette di rafforzare la motivazione più spesso, dopo ogni piccolo successo.
5. Lavorare insieme: non agite da soli, ricordate che ci sono altri insegnanti e il preside che possono sostenervi. Potete aiutarvi e motivarvi a vicenda. Le singole fasi possono essere affidate a persone diverse: non dovete assumervi la responsabilità di tutto.





## 2. Riconoscere i pregiudizi e superarli

Il termine "pregiudizio", dal latino prae, "prima" e iudicium, "giudizio", indica una situazione nella quale giudichiamo una persona e valutiamo uno stimolo come positivo o negativo, senza avere una solida base o un valido ragionamento per tali giudizi. Il pregiudizio può avere una forte influenza sul modo in cui le persone si comportano e interagiscono con gli altri.

L'obiettivo di questa parte del Toolkit è presentare il tema dei pregiudizi e altre questioni ad essi collegate, come gli stereotipi e la discriminazione. È inoltre importante sviluppare la propria consapevolezza riguardo agli stereotipi e ai pregiudizi individuali, dei diversi gruppi di alunni e dei loro genitori.



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Project No. 2020-1-PL01-KA201-082096



## Perché è importante per gli specialisti nella relazione educativa?

Le relazioni tra le persone e le relazioni all'interno dei gruppi si basano su tre termini fondamentali: stereotipo, pregiudizio e discriminazione (Fiske & Tablante, 2015, Wojciszke, 2019). Lo stereotipo è una sorta di matrice che abbiamo nella nostra mente, uno schema in base al quale percepiamo un'altra persona o altre persone. Di solito, questo schema è troppo semplificato e si basa su una caratteristica principale del gruppo o di una persona. È difficile modificarlo e si attiva in situazioni con un numero limitato di informazioni. Nonostante lo stereotipo sia un'informazione precoce e generalizzata su una persona o un gruppo di persone, è molto spesso utilizzato dalle persone perché le aiuta a relazionarsi più facilmente con una nuova persona o gruppo (anche se non sempre nel modo giusto). Il secondo termine, direttamente collegato allo stereotipo, è il pregiudizio. È inteso come un atteggiamento negativo nei confronti di una persona derivante solo dal fatto che questa appartiene a un certo gruppo. Uno dei tipi più comuni di pregiudizi è l'etnocentrismo, che consiste nel rifiutare le persone appartenenti a gruppi diversi per visione del mondo, razza o cultura. L'ultimo dei concetti che rientrano nella comprensione delle relazioni interpersonali o di gruppo è la discriminazione.

La discriminazione può essere intesa come un comportamento ostile o ingiusto nei confronti di un rappresentante di un gruppo diverso. Questa ostilità deriva solo dal fatto che la persona appartiene a un determinato gruppo, ad esempio i migranti. Questi tre concetti sono strettamente correlati e determinano ciò che accadrà a una persona durante il contatto con i rappresentanti di altri gruppi o categorie di persone.

Ciò che una persona ha in testa, il suo schema individuale di percezione, ad esempio sui migranti, si traduce nel suo atteggiamento nei loro confronti sulla base del gradimento (atteggiamento positivo) o dell'antipatia (atteggiamento negativo).

Inoltre, si manifesterà anche nelle decisioni prese da questa persona e nei suoi comportamenti, ad esempio dando meno attenzione o trattando la persona come se non capisse o non sapesse qualcosa.



## Gli errori più comuni

Un errore tipico quando si stabiliscono relazioni con altre persone, ad esempio quelle che operano in un contesto culturale diverso, è la mancanza di consapevolezza dei propri stereotipi su questa categoria di persone. Il coinvolgimento in pensieri stereotipati, e quindi la manifestazione di atteggiamenti negativi di pregiudizio, è tanto più forte quanto minore è la conoscenza di una persona appartenente a un gruppo diverso. La mancanza di consapevolezza dei propri stereotipi porta a soccombere ad essi e quindi a discriminare, ad esempio, i nuovi alunni con background migratorio o i loro genitori. Il cedimento ai propri stereotipi e pregiudizi può manifestarsi, tra l'altro, con la sopravvalutazione della presenza di determinate caratteristiche, difficoltà o problemi di funzionamento in alcune persone (ad esempio, studenti provenienti da altri Paesi).



## La mentalità necessaria

La chiave per superare i propri stereotipi e pregiudizi è rendersi conto e comprendere il loro impatto sul proprio funzionamento e sulle proprie funzioni. Le persone spesso cedono agli stereotipi, poiché questi diventano la loro linea guida, indicando loro come comportarsi in varie situazioni nuove e incerte. Avendo in mente un certo stereotipo, una persona è "sollevata" dal pensiero e il suo comportamento (che spesso include pregiudizi negativi) è giustificato.



## La tecnica

Esistono molte tecniche per modificare gli stereotipi e i pregiudizi negativi. Tra queste, possiamo distinguerne due che sono le più comunemente descritte in letteratura. La prima è nota come ipotesi del contatto: si presume che il contatto con il rappresentante di un determinato gruppo o cultura possa ridurre gli stereotipi negativi. Bisogna tenere presente che questo contatto deve essere libero e instaurare una relazione paritaria. La seconda strategia per modificare gli stereotipi negativi e i pregiudizi consiste nel cambiare la categorizzazione. Si presenta in due versioni: ricategorizzazione e decategorizzazione. La ricategorizzazione consiste nell'incoraggiare qualcuno a percepire le altre persone non come rappresentanti di gruppi diversi, ad esempio un gruppo culturale, ma piuttosto come appartenenti a un gruppo più ampio, ad esempio gli europei. D'altra parte, la decategorizzazione spinge a smettere di usare categorie e a trattare le persone in modo personale, non come un gruppo diverso ma come individui unici che hanno una propria storia di vita e tratti specifici.

Le informazioni su stereotipi e pregiudizi possono essere utilizzate in diverse fasi dell'applicazione dei Modelli. Dopo tutto, gli stereotipi e i pregiudizi possono emergere non solo nella fase di preparazione delle attività rivolte agli alunni immigrati, ma anche nel momento del primo contatto tra i rappresentanti della scuola e il nuovo alunno o i suoi genitori. Possono comparire anche durante i primi contatti con i compagni di classe.



## Dove si può usare nei modelli



## Cosa si può fare per allenarla (un esercizio)

L'elemento chiave per ridurre gli stereotipi e i pregiudizi negativi nei confronti dei nuovi arrivati è l'aumento dell'autoconsapevolezza del personale scolastico nei confronti di questo gruppo. A tal fine, il personale scolastico che potrebbe avere contatti con alunni provenienti da contesti migratori dovrebbe porsi le seguenti domande:

1. Cosa penso delle persone (alunni e loro genitori) che tornano o vengono nel mio paese da paesi diversi?
2. Cosa penso del sistema educativo di altri paesi?
3. Quali sono le qualità e le competenze degli alunni che arrivano nel mio paese da... (ad esempio Inghilterra, Francia, ecc.)?
4. Dove posso trovare informazioni su questi tratti specifici?
5. Quanti rappresentanti di un determinato Paese ho incontrato? Quanti di loro avevano le caratteristiche che ho elencato?
6. I bambini provenienti da quali paesi sono i migliori/peggiori con cui lavorare e perché?
7. Quanto sono sicuro che l'allievo proveniente da questo specifico Paese avrà le caratteristiche che ho elencato?



# 3. La diversità come opportunità educativa

Promuovere l'inclusione e la consapevolezza dell'educazione multiculturale e adottare un approccio culturalmente inclusivo all'insegnamento va a vantaggio di tutti gli studenti. La creazione di una maggiore consapevolezza e inclusione multiculturale non solo promuove il successo degli studenti con background ed esigenze diverse, ma incoraggia l'accettazione e aiuta a preparare gli studenti a prosperare in un mondo esponenzialmente diverso.



The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Project No. 2020-1-PL01-KA201-082096



## Perché è importante per gli specialisti nella relazione educativa?

Ogni persona è speciale, unica e complessa. Non solo la biologia (codificata nel DNA) ha un impatto sul suo funzionamento, ma anche il contesto sociale/culturale e l'attività individuale di una persona. La combinazione di questi tre fattori fa sì che non esistano due persone identiche che pensano, guardano e si comportano allo stesso modo.

Nonostante questa diversità, le persone lavorano fianco a fianco al lavoro o a scuola e hanno uno spazio per cooperare. Oggi il tema della diversità è sempre più presente nella coscienza di specialisti e ricercatori. Diversità significa che esiste una certa disparità, di solito nel contesto delle differenze sociali tra gli individui. Queste differenze possono riguardare, ad esempio, il genere, l'età, la razza, la visione del mondo, la classe sociale, la disabilità o l'orientamento (Blaine & Brenchley, 2020). Il fatto che esistano differenze tra le persone implica la necessità di adattare il comportamento e l'offerta scolastica alle esigenze, alle aspettative o alle capacità individuali di ciascun alunno.



## Gli errori più comuni

L'errore più grande commesso nel processo di educazione dei giovani è il tentativo di costringerli a seguire un unico modello di pensiero, apprendimento e azione in ambito scolastico. È l'approccio più semplice. Allo stesso tempo, però, è il meno efficace, perché invece di trarre il massimo dalla diversità e dai diversi modi di vedere la realtà circostante, distrugge l'individualità e la creatività. Inoltre, spesso contribuisce a creare sentimenti di rifiuto e incomprensione nelle istituzioni educative. Alcune di queste conseguenze negative possono verificarsi anche nel caso di un approccio inadeguato a un migrante. La sua unicità può manifestarsi non solo nell'ambito delle differenze linguistiche, ma anche nel modo di pensare o nelle abitudini legate all'acquisizione di conoscenze o alla comprensione delle relazioni tra insegnante e alunno.



## La mentalità necessaria

## La diversità

La chiave è quindi la disponibilità a riconoscere e accettare l'alterità degli alunni di origine migrante e a dare loro spazio per usarla nei gruppi di classe. Ciò richiede anche una maggiore sensibilità da parte degli insegnanti e l'apertura a ciò che il nuovo alunno comunica.



## La tecnica

Le tecniche chiave utilizzate per proteggere la diversità sono:

- Psicoeducazione in termini di condizioni del funzionamento umano e dei fattori che lo modellano (biologia, cultura, attività propria)
- Evidenziare i vantaggi della diversità per il gruppo/la scuola
- Evidenziare le conseguenze individuali subite dalle persone respinte
- Essere più attenti alle esigenze degli altri



## Dove si può usare nei modelli

Le informazioni sulla diversità possono essere utilizzate in varie fasi dell'applicazione del modello sviluppato. Le difficoltà derivanti dall'accettazione della diversità possono diventare evidenti non solo nella fase di preparazione delle attività rivolte agli alunni con background migratorio. Possono essere visibili durante la comunicazione tra i rappresentanti della scuola e un nuovo alunno o i suoi genitori. Possono anche apparire quando si stabiliscono contatti tra pari, ad esempio in una nuova classe.





## Cosa si può fare per allenarla (un esercizio)

Per aumentare l'accettazione della diversità, si dovrebbe sviluppare una consapevolezza in questo senso non solo tra il personale scolastico, ma anche tra gli alunni che in futuro avranno contatti con le persone con background migratorio.

Nel caso di insegnanti/personale scolastico, è opportuno svolgere un esercizio che consiste in una serie di domande:

1. Come mi sento quando contatto persone completamente diverse da me?
2. Qual è allora la difficoltà maggiore che incontro?
3. Quali elementi della diversità sono particolarmente difficili per me (ad esempio, cultura, visione del mondo, ecc.)?
4. Cosa mi succede quando mi sento incompreso o penso in modo diverso quando interagisco con altre persone?
5. Quali qualità dovrei rafforzare per funzionare meglio quando interagisco con persone molto diverse da me?

Per gli studenti a scuola, è una buona idea condurre un esercizio che consiste nel porre loro le seguenti domande e poi discutere le risposte in classe:

- Come mi sento con le persone diverse da me?
- Quale contributo positivo può dare alla mia classe una persona completamente diversa da me, ad esempio con un aspetto diverso, un colore della pelle diverso o con convinzioni diverse?